

# «Se fossi sindaco, ecco cosa farei per la città»

*Il quinto classificato del sondaggio del Giornale abbozza il programma: «Lotta al degrado, sicurezza, manutenzione e riorganizzazione della macchina comunale sono le priorità per chi ha a cuore Genova e il benessere dei cittadini»*

«Euforico io? Non scherziamo. Non mi sento affatto un potenziale candidato sindaco. Il sondaggio del Giornale era un gioco, e come tale l'ho sempre considerato»: Domenico Morabito, per tutti «Mimmo», vicepresidente del Municipio Valbisagno, si è piazzato al quinto posto della classifica, con 1081 voti, ma non si monta la testa.

**Euforico no, ma soddisfatto sì, vero Morabito?**

«Bè', certamente. Tutti quei consensi non possono che farmi piacere, anzi molto piacere. Vuol dire che si apprezza il lavoro che svolgo ogni giorno accanto ai cittadini».

**A proposito: lei resta rappresentante di An. Il Pdl proprio non le piace?**

«Non è questo il punto. A parte la fedeltà alla tradizione, io credo che il Pdl, a livello locale, debba radicarsi di più e meglio sul territorio. Lo si dice da tempo, ma non si è fatto molto in questo senso. E i militanti si sentono abbandonati».

**La sinistra, invece...**

«La sinistra perde colpi, è vero, ma è più radicata del centrodestra. Dovremmo rifletterci su. Nel Pdl bisogna creare una struttura, portare avanti la riorganizzazione. Solo così il centro-



**Il Pdl**

**Deve darsi una struttura e radicarsi sul territorio**



**Il candidato**

**Enrico Musso resta sempre il migliore del centrodestra**



Morabito con il vice ministro Adolfo Urso

**VOTATISSIMO** Domenico Morabito, al quinto posto nel sondaggio del Giornale [Pegaso]

destra può vincere».

**Già a partire dalle prossime elezioni comunali del 2012?**

«Senza dubbio. Ci vuole, naturalmente, un candidato forte. E per me il migliore resta il senatore Enrico Musso. Io stesso, nel corso del gioco-sondaggio del Giornale, ha chiesto di far convergere i voti su di lui. L'ho anche precisato nel corso del dibattito col caporedattore Massimiliano Lussana e Franca Brignola a Telegenova».

**Il «Comitato di irriducibili per Morabito», però, non le ha dato retta.**

«È vero. E io li ringrazio, è stata una bella manifestazione di stima, per uno che, da molti, viene considerato un "isolato politico". Ma da qui a dire che mi candido a sindaco ce ne corre. Io sono un politico di strada, attacco manifesti e volantini, parlo alla gente in faccia, non su internet».

**D'accordo, ma immaginiamo di continuare il gioco. Se fosse sindaco, cosa farebbe innanzi tutto?**

«Vorrei riorganizzare la macchina comunale, garantire la sicurezza, curare le manutenzioni. Altro che discutere sul sesso degli angeli! Io sono fatto così, e non cambio».